

MODULO 4

Rifiuti spiaggiati

La scheda del modulo 4 descrive le metodologie analitiche di riferimento per determinare la quantità e la tipologia di rifiuti spiaggiati, prendendo in considerazione le possibili fonti di introduzione nell'ambiente marino e la stagionalità. Queste informazioni potranno essere utilizzate per mettere a punto misure volte alla riduzione della quantità di rifiuti immessi nell'ambiente marino.

Il rilevamento dei rifiuti spiaggiati si effettua tramite censimento visuale in spiagge selezionate con lunghezza non inferiore a 100 m, accessibili ai rilevatori tutto l'anno, prive di insediamenti mobili nel periodo del rilevamento e non soggette ad alcuna altra attività di raccolta di rifiuti.

Il protocollo di rilevamento prevede che all'interno di ciascuna spiaggia siano individuate 3 porzioni di spiaggia e che, all'interno di ciascuna porzione, il censimento visuale sia effettuato procedendo in direzione ortogonale alla linea di costa. La lunghezza lineare della porzione di campionamento è il parametro secondo il quale deve essere standardizzata la misura della quantità di rifiuti rilevati, che verranno quindi espressi come **numero di oggetti / lunghezza porzione di campionamento**.

Tutti gli elementi visibili sull'arenile di dimensioni superiori a 2,5 cm devono essere conteggiati. La ricerca deve essere eseguita senza spostare la sabbia e differenziando, laddove possibile, i rifiuti nelle seguenti tre categorie: spiaggiato, deposto e di origine indeterminata. Il numero di oggetti appartenenti alle singole tipologie di rifiuto, elencate in allegato alla scheda metodologica, deve essere riportato su una apposita Scheda Rilevamento Rifiuti sulla Spiaggia. Per oggetti sconosciuti o non riconducibili a particolari tipologie di rifiuto devono essere scattate delle foto digitali in modo che i rifiuti possano essere identificati successivamente.

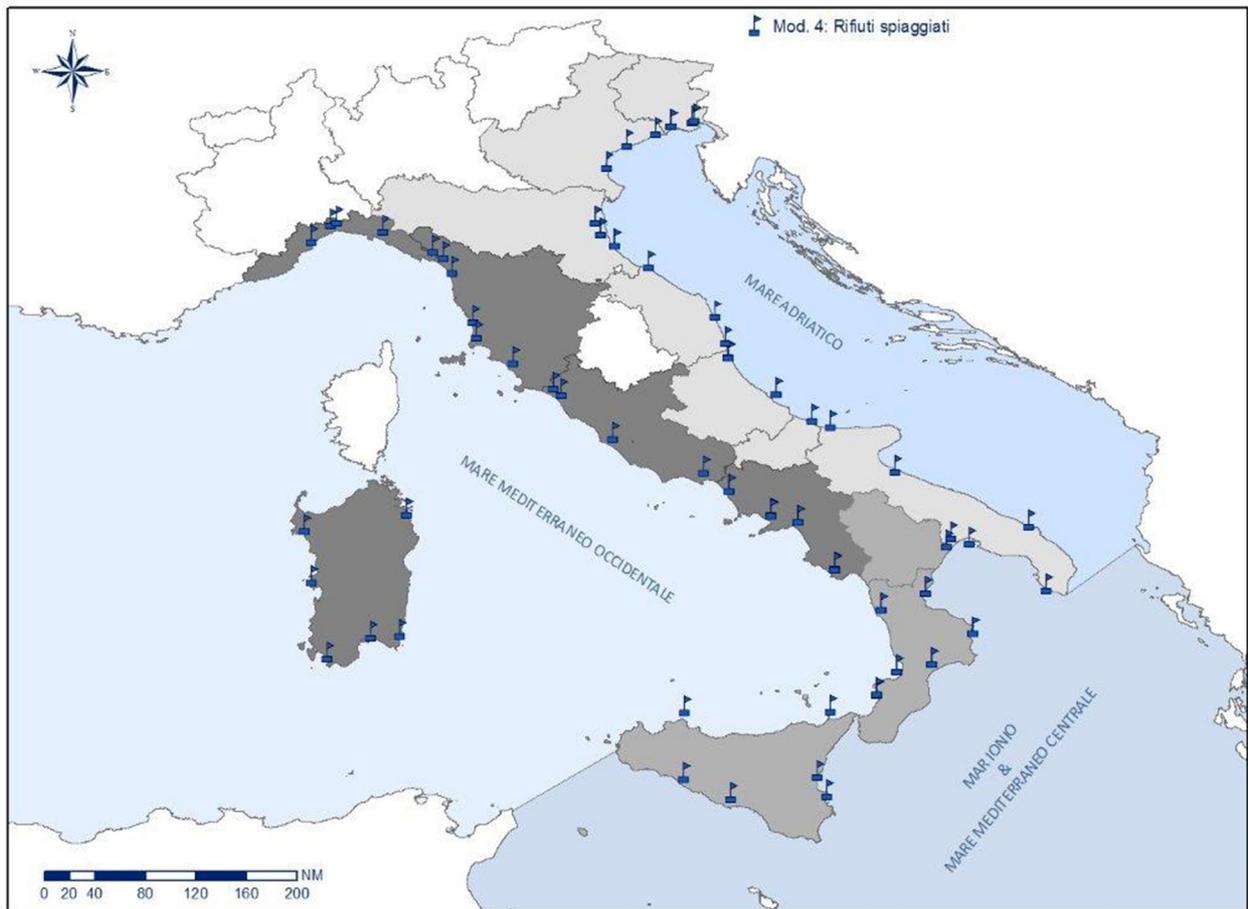
QUANTITÀ E TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SPIAGGIATI

Frequenza di campionamento: 2 volte l'anno (marzo ± 10 gg – novembre ± 10 gg)

Numero stazioni di campionamento: 3 porzioni di campionamento per ciascuna delle 4 tipologie di aree d'indagine definite

Strumenti: censimento visuale

AREE DI INDAGINE – MODULO 4: RIFIUTI SPIAGGIATI



MODULO 4 - Aree di indagine

Regione	N. aree indagine	Ubicazione aree indagine
<i>Mediterraneo Occidentale</i>		
Liguria	5	Varigotti; Cogoleto foce Lerone; Lavagna foce Entella; Marinella foce Magra; Vado Ligure
Toscana	5	Forte dei Marmi-Vittoria Apuana; Marina di Vecchiano; Marina di Castagneto; Quagliodromo; Collelungo
Lazio	4	Tarquinia; Vindicio (Formia); Montalto di Castro; Roma
Campania	4	Litorale Domizio foce del Volturno; Golfo di Napoli, spiaggia tra porto Marina di Stabia e porto commerciale Castellammare.di Stabia; Golfo di Salerno tra Foce Fuorni e Foce Picentino; Cilento Cala del Cefalo
Sardegna	6	Alghero Lido; San Teodoro La Cinta; Castiadas Costa Rei; Cagliari Poetto; Sant'Anna Arresi Porto Pino; Oristano Is Arenas
<i>Mediterraneo Centrale e Ionio</i>		
Calabria	6	Corigliano Foce Crati; Crotone Foce Neto; Catanzaro Lido Foce Corace; Gioia Tauro; Vibo Marina; Cetraro
Sicilia	6	Mondello; Milazzo; Simeto; Priolo Gargallo; Imera; Torre Salsa
Basilicata	1	Foce del Basento spiaggia degli Argonauti
<i>Adriatico</i>		
Puglia	6	Bosco Isola Lesina; Barletta Ponente; Capo Bianco; Marina di Salve; San Vito; Foce Lato
Abruzzo	4	Pineto località Scerne di Pineto; Vasto località punta Aderci; Silvi Sud; Ortona, Lido Saraceni
Marche	4	Foce del Chienti; Porto di S. Benedetto; Parco Naturale S. Bartolo di Pesaro; Senigallia
Emilia Romagna	4	Area Naturale di Foce Bevano; Cesenatico; Rimini; Porto Garibaldi
Veneto	4	Caorle spiaggia Brussa; Cavallino Treporti spiaggia di Cavallino; Chioggia spiaggia di Sottomarina; Porto Tolle spiaggia di Barricata
Friuli Venezia Giulia	4	Località Isola S. Andrea presso Marano e Grado; Lido di Staranzano; Marina Nova; Fossalon
Molise	1	Località Rio Vivo a sud di Termoli